

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **MICHAEL GOLA** in qualità di legale rappresentante del **COMUNE DI MULLAZZANO – Piazza del Comune 1 – 26837 Mulazzano (LO)**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

ID: 13462 - WEB-VIA FER-VIAVIAF00000362 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Mulazzano" nel territorio di Mulazzano/Zelo Buon Persico (LO).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro: **ricadute sociali ed economiche**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro : **Ricadute sociali ed economiche**

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rimanda alle motivazioni espresse nell'allegato "DOCUMENTO DI SINTESI" TRASMISSIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAI CITTADINI DEL COMUNE DI MULLAZZANO E CONSIDERAZIONI ESPRESSE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - DOCUMENTO DI SINTESI" TRASMISSIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAI CITTADINI DEL COMUNE DI MULAZZANO E CONSIDERAZIONI ESPRESSE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Mulazzano 10.06.2025



Il dichiarante
Dott. Michael Gola

C_F801 - MULAZZANO - 1 - 2025-06-10 - 0008163 - CLASS: 06 - 09 - 00



COMUNE DI MULAZZANO

Piazza del Comune n.1 – 26837 Mulazzano - Tel. 029888901
C.F. 84504300157 – P.I. 05055730153
Sito Internet: www.comune.mulazzano.lo.it
PEC: mulazzanocomune@postemailcertificata.it

DOCUMENTO DI SINTESI

TRASMISSIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAI CITTADINI DEL COMUNE DI MULAZZANO E CONSIDERAZIONI ESPRESSE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

INTRODUZIONE

Il territorio del Comune di Mulazzano è attualmente oggetto della proposta di realizzazione di un **"Impianto Agrivoltaico avanzato denominato "Mulazzano" nel territorio di Mulazzano/Zelo Buon Persico (LO)"**, attualmente in fase di "Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)" presso il MASE – rif. WEB-VIA FER – VIAVIAF00000362 | Codice Procedura 12462 – avviata dal proponente in data 17/12/2024 e il cui avviso di avvio del procedimento è pervenuto agli atti comunali in data 24.02.2025.

A metà maggio, al fine di ampliare la conoscenza tecnica del progetto da parte della Cittadinanza (sino a quel momento basata su notizie riprese dai Media e dalla disamina degli elaborati progettuali depositati presso il MASE da parte di gruppi di Cittadini), l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di indire un'Assemblea Pubblica in cui ha invitato il Proponente a presentare il proprio progetto e a rispondere alle richieste espresse dal pubblico presente.

Oltre al Proponente, Sette srl, ed ai Tecnici che hanno lavorato al progetto, erano presenti e a disposizione dell'Assemblea – per rispondere alle domande di chiarimento provenienti dalla sala – anche Andrea Poggio (Legambiente), e la pian. Chiara Panigatta (estensore del Piano di Governo del Territorio del Comune di Mulazzano).

Nel corso dell'Assemblea, a seguito della manifesta disponibilità del Proponente ad avviare un dialogo sul progetto, il Sindaco ha espresso l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di farsi portavoce delle Osservazioni dei residenti (singoli, o riuniti in Gruppi o Comitanti), comunicando l'apertura di una casella e-mail dedicata a cui chiunque avesse interesse o volontà di farlo, avrebbe potuto scrivere, e assumendo l'impegno di trasmettere poi quanto pervenuto al MASE – in modo da dare la maggior rilevanza possibile alla voce e alle preoccupazioni espresse dalla Comunità Locale .

Nei paragrafi 1 del presente testo si riportano i contenuti delle Osservazioni pervenute, seguite da una disamina delle stesse volta a sintetizzare le tematiche toccate dalle stesse.

Nel paragrafo 2 invece l'Amministrazione Comunale, alla luce degli sviluppi emersi sia nel corso dell'Assemblea che negli incontri svoltosi nelle diverse sedi istituzionali, ritiene di dover opportunamente esprimere una propria specifica Osservazione – che verrà sviluppata sotto il profilo tecnico-urbanistico e paesaggistico in una eventuale fase del procedimento autorizzativo in cui la stessa debba essere valutata “per competenza” e non possa invece essere “archiviata” come “non pertinente rispetto all'attuale Fase di Valutazione di Impatto Ambientale”.

Seppur ben consapevole dei limiti in quanto a competenza, sin dal primo momento è stato, e sarà, dovere dell'Amministrazione Comunale tutelare le istanze dei propri cittadini e del proprio territorio.

Così come il Sindaco ha apprezzato l'interlocuzione con il MASE in merito alla richiesta di riapertura dei termini per le osservazioni, per le motivazioni note, si è certi della medesima attenzione nell'esame delle presenti osservazioni.

1. OSSERVAZIONI E PREOCCUPAZIONI SUL PROGETTO DEI CITTADINI DEL COMUNE DI MULAZZANO

In ossequio all'impegno assunto verso da Cittadinanza e comunicato nel corso dell'Assemblea Pubblica del Maggio 2025, il Comune di Mulazzano ha raccolto le seguenti Osservazioni – il cui testo integrale viene trasmesso al MASE in forma di allegato, parte integrante, al presente Documento di Sintesi.

AGRIVOLTAICO "MULAZZANO"		Osservazioni pervenute al Comune di Mulazzano
15.05.2025	R. C.	Buonasera chiedo nuoce alla nostra salute? Si potrà fare le passeggiate? Oppure aumenterà il calore sul nostro territorio....essendo ignorante in materia questa cosa mi sta a cuoreaggiungo gli animali che vivono in natura cosa gli accadrà? I bambini ?
15.05.2025	M. B.	Buonasera, personalmente condivido tutte le preoccupazioni che sono state espresse in auditorium. Il danno più grave a mio avviso è la perdita del paesaggio e quindi la vista panoramica in profondità. Inoltre mi preoccupa l'inquinamento acustico lungo la ciclabile, ecco due video che possono dare un'idea del problema: -rumore meccanismo di movimento https://www.youtube.com/shorts/LChWtIPb5zY -ronzio del trasformatore a distanza https://www.youtube.com/shorts/jD7Qtaqf5I Se quest'opera verrà realizzata, così com'è nel progetto attuale, toglierà sicuramente qualcosa alla cittadinanza, quindi il minimo che si possa fare, è pretendere in cambio qualcosa di godibile, allo stesso livello naturalistico. Della zona umida ce ne facciamo poco, abbiamo già un bel percorso con acqua lungo la Muzza. Una cosa che invece manca al territorio, e sarebbe da molti apprezzata sarebbe un bel bosco, di adeguate dimensioni, con sentieri e magari una zona pic-nic. Magari non ci farà dimenticare ciò che abbiamo perso, ma sarà meglio di niente.
15.05.2025	M. C.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Distruzione dell'unica area percorribile a piedi in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • Il tracciato agricolo è l'unica via ciclabile e pedonale sicura per gli abitanti. L'impianto impedirebbe qualsiasi attività ricreativa all'aperto per famiglie, anziani, bambini e sportivi. 2) Perdita irreversibile del paesaggio rurale tradizionale <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto agricolo è parte integrante dell'identità del luogo. L'installazione di migliaia di pannelli solari comporterebbe una deturpazione visiva e ambientale PERMANENTE. 3) Impatto sulla salute mentale e benessere collettivo <ul style="list-style-type: none"> • Il contatto quotidiano con la natura ha effetti documentati sulla salute mentale. La scomparsa di questi spazi naturali significa PRIVARE gli abitanti di un bene essenziale al loro equilibrio psicofisico, senza nessuna alternativa. 4) Effetto barriera e rischio di isolamento sociale <ul style="list-style-type: none"> • Come accaduto con la costruzione della TEM (Tangenziale Esterna Milanese), Cassino d'Alberi è già stato tagliato fuori. Un nuovo "muro fotovoltaico" contribuirebbe a isolamento fisico e sociale. 5) Inquinamento acustico e riduzione della qualità ambientale

C_F801 - MULAZZANO - 1 - 2025-06-10 - 0008163 - CLASS: 06 - 09 - 00

		<ul style="list-style-type: none"> • I pannelli generano rumori continui da inverter e sistemi di raffreddamento, e l'accesso per la manutenzione richiederà mezzi e strade di servizio, aumentando traffico e rumore in una zona oggi silenziosa e incontaminata. <p>6) Rischi per la sicurezza pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'area vasta e non visibile, schermata da siepi o recinzioni, può favorire atti illeciti, spaccio o aggressioni. Un malore lungo un sentiero isolato potrebbe passare inosservato, con gravi conseguenze per chi vi transita. <p>7) Totale mancanza di consultazione preventiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • I carotaggi effettuati senza avvisare i cittadini due anni fa sono una grave violazione dello spirito democratico e del diritto alla partecipazione pubblica. Ogni decisione presa senza confronto con la comunità è illegittima nella sostanza, se non nella forma. <p>8) Impatto sulla biodiversità locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area interessata ospita una microfauna e flora tipica della Pianura Padana. L'oscuramento del terreno e il cambiamento del microclima compromettono ecosistemi consolidati che non si possono sostituire con semplici "siepi decorative". È inaccettabile che un intero paese debba pagare un prezzo tanto alto per un ritorno solo economico per pochi.
18.05.2025	D. P.	<p>Gentili Sindaco e Amministrazione Comunale tutta,</p> <p>con riferimento al progetto di Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Mulazzano" nel territorio di Mulazzano/Zelo Buon Persico (LO), attualmente ancora in fase di "VIA" - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale, in seguito a quanto condiviso in occasione dell'incontro con la cittadinanza dello scorso mercoledì 14 maggio 2025, vorrei trasmettere le seguenti osservazioni, nonché proposte alternative di revisione del progetto sopraccitato.</p> <p>Premesso che da parte mia non vi è contrarietà assoluta all'agrivoltaico che, se inserito in luoghi consoni e con dimensionamenti adeguati, può portare vantaggi concreti, mi trovo altresì ad essere totalmente contraria a questo progetto "Mulazzano" rispetto alle specifiche tecniche che lo contraddistinguono.</p> <p>In particolare, è emerso che, al netto di ulteriori verifiche che mi auguro saranno effettuate, sembra che non esistano vincoli che possono tutelare il territorio del Comune di Mulazzano in termini di salvaguardia ambientale (non sono mai state apportate modifiche al nostro piano regolatore atte a tutelare il nostro territorio); dal punto di vista normativo, inoltre, non sono stati inseriti limiti alla posa di Impianti agrivoltaici avanzati (al contrario del fotovoltaico), a mio avviso, in modo totalmente errato da parte del Legislatore perché l'impatto visivo e l'ingombro di tali infrastrutture è evidentemente concreto e spesso inadeguato al contesto nel quale lo si vuole inserire.</p> <p>Inoltre, in tema di SICUREZZA, le opere di mitigazione - piantumazione di alberi e arbusti - pensate per il suddetto progetto porterebbero ad una limitazione importante della visibilità, creando un vero e proprio "labirinto" intorno alle piste ciclabili che risulterebbero a quel punto ad alto rischio sicurezza: creazione di spazi nascosti utili alla delinquenza, zone ad alto rischio aggressioni e violenze per le persone, soprattutto le donne, con conseguente limitazione della libertà di movimento dei cittadini del comune di Mulazzano.</p> <p>Vista l'enorme estensione del progetto, è chiaro che si sia pensato esclusivamente alla massimizzazione del profitto senza, invece, considerare tutte le ricadute sui cittadini, andando a coinvolgere terreni limitrofi ai due centri abitati e alle strade che li collegano.</p> <p>Per l'esperienza che ho maturato in molti anni di lavoro all'interno di una realtà</p>

		<p>aziendale di medio-grandi dimensioni e, tra l'altro, operante proprio nel settore Energetico, mi sento molto confidente nell'affermare che un conflitto, di qualsiasi natura, è bene affrontarlo attraverso l'ascolto e il confronto, mai attraverso lo scontro. Anche se in questo caso, una delle due parti in causa, ossia la cittadinanza, è parte passiva e si trova evidentemente in una posizione di inferiorità e con limitate leve negoziali, credo fermamente che il buon senso, l'intelligenza sociale, il senso critico e la razionalità, possano aiutare a trovare un punto di incontro tra le parti e rendere questo progetto "win-win".</p> <p>Per essere definito SOSTENIBILE, il progetto agrivoltaico "Mulazzano" dovrebbe essere necessariamente ridiscusso, ridimensionato e ASSOLUTAMENTE RIDOTTO.</p> <p>Porterei all'attenzione del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, due proposte di revisione del progetto da mettere sul tavolo per relativa discussione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riduzione della superficie destinata all'impianto agrivoltaico con conseguente delimitazione dell'area territoriale impattata nella sezione più lontana dai due centri urbani Mulazzano e Cassino e dalle relative SP158 e pista ciclabile al fine di tutelare paesaggio e cittadini. Vedi immagine allegata con bozza nuovo perimetro disegnato in giallo. 2) Mantenere l'intera area perimetrata in rosso (vedi sempre immagine allegata), ma massimizzare le fasce di rispetto nei terreni adiacenti (sia a destra che a sinistra) alle strade di collegamento tra i due centri urbani di Mulazzano e Cassino - la SP158 e la pista ciclabile. In questo caso si guadagnerebbe spazio, dando respiro e maggiore visibilità con possibilità di movimento più sicuro per i cittadini. Nei terreni adiacenti alle due strade si ridurrebbe, di conseguenza, la superficie impattata dall'installazione dei pannelli agrivoltaici diminuendo copertura del suolo e numero di pannelli. <p>In entrambe le proposte è prevista una riduzione del progetto che, in ogni caso, anche per quanto dichiarato dai rappresentanti della Società "Sette s.r.l." appare estremamente esteso.</p> <p>Certa dell'attenzione e di un gentile riscontro, resto a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.</p>
19.05.2025	P.A. C.	<p>In caso di approvazione del progetto in oggetto il sottoscritto (<i>omissis</i>) e famiglia, abitando in viale dei Platani al numero 1, si troverebbe ad avere a circa 10 metri da casa l'installazione dei discussi pannelli solari.</p> <p>Questo è inaccettabile considerando i numerosi svantaggi che ne conseguirebbero, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> •L'aumento della temperatura locale alle porte di casa dovuta al calore irraggiato dai pannelli, questo aumenterebbe i costi di energia elettrica per mantenere la temperatura accettabile in casa in estate e non ho un'idea precisa di come reagirebbe il giardino (desertificazione?). •Secondo quanto previsto avrei di fronte casa una siepe di 4m di altezza che precluderebbe l'attuale vista campestre, ragione per cui scelsi casa oltre 30 anni fa nell'attuale posizione. •Il rumore del motore elettrico che consente la rotazione dei pannelli ogni 5/10 min sarebbe una costante che mi impedirebbe di mantenere le finestre aperte. •l'incremento del traffico di mezzi agricoli e pesanti dovuto all'alimentazione dei volumi di biomasse destinate all'impianto di biogas, ora fornite dai campi che verranno adibiti ad agrivoltaico. •La probabile corposa svalutazione dell'immobile di proprietà in cui vivo all'indirizzo sopracitato per le ragioni di cui sopra. <p>Il tutto senza avere un minimo beneficio compensativo dal progetto in oggetto.</p>

C_F801 - MULAZZANO - 1 - 2025-06-10 - 0008163 - CLASS: 06 - 09 - 00

		<p>Mi auguro che le osservazioni sopra esposte vengano considerate nella valutazione di impatto ambientale attualmente in corso.</p> <p>Pertanto mi oppongo fortemente all'attuazione del progetto così come concepito che mina robustamente il benessere mio e della mia famiglia.</p> <p>Questa mail verrà inviata per informazione anche all'indirizzo PEC "va@pec.mase.gov.it" del ministero dell'ambiente.</p>
21.05.2025	F. F.	<p>Buongiorno,</p> <p>Mi chiamo (<i>omissis</i>) ed abito a Cassino D'Alberi, con questa e-mail voglio comunicare il mio dissenso al Progetto Agrivoltaico che si vorrebbe installare nel nostro territorio, la mia contrarietà è dovuta alla sproporzione del progetto in dimensione rispetto territorio occupato; infatti se il progetto fosse approvato tutto il terreno tra Cassino e Mulazzano sarebbe occupato dai pannelli con un evidente mutamento paesaggistico in negativo.</p>
22.05.2025	L. M.	<p>Sono un residente del condominio di via delle Robinie 4, le cui finestre/balconi danno sui campi tra Mulazzano e Cassino, in cui da quanto ho capito sorgerà l'impianto.</p> <p>Non sono contrario a prescindere a progetti simili, ma a mio avviso dovrebbero essere installati in luoghi isolati e non in prossimità di centri abitati.</p> <p>La preoccupazione è infatti che, oltre all'aspetto estetico (attualmente la vista sulle campagne è piacevole, in seguito non so come diventerà), ci saranno emissioni sonore importanti, e un aumento di calore nei periodi estivi, data la dimensione del progetto.</p> <p>A causa di tutte queste cose, in futuro potrebbe anche diventare anche difficile vendere casa, se situata in prossimità di questo impianto.</p> <p>Per questi motivi spero che il progetto venga rivisto e ridimensionato, sarebbe troppo impattante per il nostro comune.</p>
29.05.2025	M. F.	<p>Buon giorno sono . volevo esporre il mio giudizio negativo per l'agrivoltaico per la troppa espansione nel nostro territorio.</p>

Le istanze pervenute, in sintesi, evidenziano criticità significative relative all'impatto ambientale, paesaggistico, sociale ed economico del progetto nella sua configurazione attuale.

Si illustrano a seguire le principali criticità espresse dalla Cittadinanza.

A - Impatto Ambientale e Paesaggistico

La dimensione sproporzionata dell'impianto, rispetto al contesto urbano, che si estenderebbe su un'ampia area tra Mulazzano e Cassino d'Alberi, è la preoccupazione più ricorrente. Si teme una irreversibile deturpazione visiva e ambientale del paesaggio rurale tradizionale, con la perdita della vista panoramica e la sostituzione di un contesto agricolo identitario con migliaia di pannelli solari.

Viene sollevato dalla Comunità il rischio di aumento della temperatura locale dovuto al calore irraggiato dai pannelli, con potenziali conseguenze negative sulla salute, sulla vivibilità estiva. L'impatto sulla biodiversità locale è considerato dalla Comunità significativo: l'oscuramento del terreno e il cambiamento del microclima comprometterebbero gli ecosistemi consolidati della Pianura Padana, con effetti sulla microfauna e flora autoctone non compensabili in alcun modo da "siepi decorative o alberature".

B - Impatto Acustico e Sicurezza Pubblica

La Comunità sottolinea la preoccupazione che l'impianto agrivoltaico possa generare inquinamento acustico costante con rumori derivanti dal meccanismo di movimento dei pannelli e il ronzio dei trasformatori.

Ulteriore perplessità della Cittadinanza è sorta relativamente alla sicurezza pubblica, le opere di mitigazione (piantumazione di alberi e arbusti) potrebbero limitare la visibilità, creando un "labirinto" intorno alle piste ciclabili. Tale situazione aumenterebbe il rischio di atti illeciti, spaccio, aggressioni e violenze, limitando la libertà di movimento dei cittadini.

C - Impatto Sociale ed Economico

Per la Cittadinanza il progetto minaccia la fruibilità di aree ricreative essenziali: l'area agricola interessata è attualmente l'unica via ciclabile e pedonale sicura per attività all'aperto di famiglie, anziani, bambini e sportivi. La modifica del contesto priverebbe gli abitanti di un bene fondamentale per il loro equilibrio psicofisico, senza alternative proposte.

La Comunità evidenzia un potenziale effetto barriera e rischio di isolamento sociale, paragonabile a quanto accaduto con la costruzione della TEM (Tangenziale Esterna Milanese), che ha già tagliato fuori Cassino d'Alberi. Un "muro fotovoltaico" contribuirebbe ulteriormente all'isolamento fisico e sociale dei centri abitati.

Dal punto di vista economico, i Cittadini temono una corposa svalutazione degli immobili situati in prossimità dell'impianto, a causa del rumore, dell'aumento della temperatura, della perdita della vista panoramica e della generale compromissione della qualità della vita.

La Cittadinanza inoltre, teme un incremento del traffico di mezzi agricoli e pesanti per l'alimentazione dell'impianto a biogas esistente, aggravando ulteriormente il disagio per i residenti.

D - Criticità Procedurali e Proposte Alternative

Nel corso dell'Assemblea è stata sollevata una totale mancanza di consultazione preventiva con i Cittadini, in particolare sui carotaggi effettuati senza preavviso due anni fa, i quali sono stati percepiti come una grave violazione dello spirito democratico e del diritto alla partecipazione pubblica. È stata rilevata una carenza normativa, poiché il Piano di Governo del Territorio vigente non include vincoli di salvaguardia ambientale né limiti specifici per gli impianti agrivoltaici avanzati, a differenza del fotovoltaico tradizionale.

In risposta a queste criticità, i Cittadini hanno richiesto un ridimensionamento significativo del progetto per renderlo sostenibile e più integrato con il territorio. Sono state avanzate due proposte di revisione principali:

- Riduzione della superficie destinata all'impianto, delimitando l'area impattata nella sezione più lontana dai centri urbani (Mulazzano e Cassino) e dalle relative strade (SP158 e pista ciclabile), al fine di tutelare il paesaggio e i cittadini.
- Mantenere l'intera area perimetrata ma massimizzare le fasce di rispetto nei terreni

adiacenti alle strade di collegamento (SP158 e pista ciclabile), riducendo la superficie impattata dai pannelli in tali aree per garantire maggiore visibilità e sicurezza.

Queste proposte mirano a conciliare lo sviluppo energetico con la salvaguardia del benessere dei cittadini e del valore naturalistico del territorio.

In sintesi il Progetto, nella sua formulazione attuale, è percepito dalla Comunità come orientato esclusivamente alla massimizzazione del profitto, senza un'adeguata considerazione delle ricadute sui cittadini e sull'ambiente circostante.

2. OSSERVAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI MULAZZANO

La Necessità di un Progetto Agrivoltaico Socialmente Sostenibile

Oltre agli impatti ambientali, paesaggistici, acustici e di sicurezza delineati al paragrafo precedente – rispetto a cui ci si aspetta che la procedura di VIA attualmente in corso presso il MASE faccia chiarezza e soprattutto dia riscontri “per competenza” -, emerge con forza l'esigenza da parte di Questa Amministrazione Comunale di voler approfondire il Progetto agrivoltaico "Mulazzano" sotto il profilo della **sostenibilità sociale**.

Il timore espresso dalla Cittadinanza, sia attraverso le Osservazioni descritte al paragrafo precedente, che nel corso dell'Assemblea – ma da allora costantemente su Social Network e Carta Stampata – non si limita alla mera perdita funzionale di spazi, ma si estende a una profonda preoccupazione per la **perdita di identità e valore testimoniale dei luoghi**.

I Residenti percepiscono il territorio non solo come un'area fisica, ma come un elemento integrante della loro storia, delle loro radici e del loro benessere psicofisico.

La minaccia di una **deturpazione irreversibile del paesaggio rurale tradizionale** equivale alla perdita di un patrimonio culturale e affettivo che definisce l'identità della Comunità. Questa dimensione, spesso sottovalutata nei processi decisionali, è cruciale per la costruzione di un consenso reale e duraturo attorno a opere infrastrutturali.

Un progetto realmente sostenibile per essere accolto positivamente dalla Comunità deve andare oltre la mera efficienza energetica e la mitigazione degli impatti ambientali diretti (che sono “obbligatorie”). Deve, in altre parole, essere **socialmente accettabile e integrato**.

La massimizzazione del profitto, se non bilanciata da un'attenzione al benessere e all'identità locale, può generare un **conflitto sociale** che mina la sostenibilità complessiva dell'iniziativa.

L'Amministrazione Comunale, sulla base dell'apertura manifestata dal Proponente nel corso dell'Assemblea pubblica, ritiene fondamentale valutare, anche in termini di “scenari alternativi” una o più proposte di revisione del progetto, che vadano anche verso un **ridimensionamento della superficie**. La **massimizzazione delle fasce di rispetto**, non può e non deve essere interpretata come una mera soluzione tecnica, ma come strumento per ricostruire quel **senso di appartenenza e identità** che la Comunità teme di perdere.

Solo attraverso un **approccio che valorizzi il paesaggio come bene comune e riconosca il suo valore testimoniale per la Comunità**, sarà possibile realizzare un impianto che sia non solo energeticamente efficiente, ma anche socialmente ed eticamente sostenibile.

Questo tipo di approccio è fondamentale, soprattutto alla luce di quelli che sono gli orientamenti espressi dal Legislatore nel contesto normativo Nazionale ed Europeo in tema di Impianti di produzione di energia rinnovabile.

Non si nasconde in questa sede la forte preoccupazione che ha colto l'Amministrazione Scrivente nell'apprendere – leggendo la notizia lo scorso 26 maggio in una Newsletter di settore, e dunque senza alcuna comunicazione ufficiale – **che il GSE aveva pubblicato la Piattaforma delle aree idonee (Pai) e “la mappa delle zone di accelerazione per le fonti rinnovabili individuate per facilitare e velocizzare l'installazione di impianti di**

produzione di energia rinnovabile”.

Lo Stato ha di fatto tolto dalle discrezionalità di Regioni e Comuni la possibilità non solo di decidere criteri per limitare la diffusione territoriale di impianti agrivoltaici avanzati (come quello attualmente in discussione), fotovoltaici “a terra” e altro, ma anche previsto specifiche aree definite “di accelerazione” delle procedure autorizzative per depotenziare ulteriormente il potere di veto (e controllo territoriale) da parte dei Comuni.

Si legge nei testi descrittivi del provvedimento che *“Per effetto delle modifiche all’art. 12, comma 5 del D.Lgs. 190/2024 e dell’inserimento dei comma 5 e comma 7-bis, le aree industriali, così come definite dagli strumenti urbanistici e ricadenti nelle aree individuate dal GSE con la mappatura sono riconosciute come zone di accelerazione per lo sviluppo delle rinnovabili, in riferimento sia agli interventi in attività libera sia a quelli soggetti a procedura abilitativa semplificata (Pas)”* e che le zone che compaiono in questa cartografia (che è in continuo aggiornamento) siano un contenuto minimo inderogabile del “Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri” che (anche) Regione Lombardia sarà tenuta ad adottare entro il 21 febbraio 2026 (con procedura VAS da avviare entro 31 agosto p.v. .

È chiaro che l’orientamento nazionale, sostenuto dalla giurisprudenza, è quello di considerare le fonti di energia rinnovabile compatibili e realizzabili anche su aree agricole. Questo approccio si basa sulla presunta reversibilità delle trasformazioni, che quindi non comporterebbero un consumo di suolo, e sull’assenza di onerosità per i soggetti che intervengono nella trasformazione.

Per il Comune di Mulazzano, la mappa GSE indica l’idoneità (o meglio l’accelerazione) all’insediamento di impianti fotovoltaici “a terra” per una fascia di 300 metri dal limite della TEEM, lungo tutto il tracciato autostradale. Questo si traduce nel concreto rischio di veder pervenire istanze di fotovoltaico “a terra” in corrispondenza del corridoio ambientale “Ovest-Est” della Rete Ecologica Regionale su cui insiste anche la proposta di Progetto Agrivoltaico oggetto della presente disamina.

Alla luce di queste considerazioni, l’Amministrazione Comunale chiede alla Commissione VIA di valutare gli effetti cumulativi che l’opera comporterebbe, essendo chiaro il fatto che anche se oggi non vi è una compresenza fisica di altri impianti di produzione di energie rinnovabili sul territorio comunale (alimentati da energia solare), esiste una prescrizione di “idoneità sovraordinata” che non potrà essere governata né dal livello comunale, né da quello provinciale o regionale. Dunque non si tratta più “solo” di “mitigare” il mutamento del paesaggio, ma di affrontare una **limitata capacità di incidere sugli effetti a medio termine** di queste trasformazioni.

La questione non può più essere ricondotta (o liquidata) facendo riferimento ad un generico timore riferito all’impatto visivo o di disagi locali, ma evidenzia una **criticità in termini di governance del territorio** e solleva un interrogativo: “come possono le amministrazioni locali bilanciare la spinta nazionale verso le energie rinnovabili con la tutela del proprio patrimonio paesaggistico, sociale e culturale, soprattutto quando la normativa sembra limitare le loro leve di intervento?”

La difficoltà per i Comuni di avere a disposizione strumenti e competenze rispetto a tali

insediamenti, va al di là della condivisione delle preoccupazioni della Cittadinanza riguardo alla perdita di identità e valore testimoniale dei luoghi, ma sottolinea una **disparità di potere decisionale**.

3. Conclusioni

In esito a quanto sin qui evidenziato, la Scrivente Amministrazione chiede quindi alla Commissione VIA:

- **di esaminare e riscontrare le Osservazioni formulate dai propri Cittadini** (richiamate al paragrafo 1 e trasmesse in allegato alla presente)
- **di considerare gli "effetti cumulativi" del Progetto rispetto agli scenari di sviluppo prefigurati dal GSE e dalle politiche "di accelerazione" espresse a livello nazionale a favore di impianti con minor attenzione ai contesti agronomici interferiti**, nello specifico facendo riferimento all'interferenza che la potenziale realizzazione di circa 4,5km (lunghezza del tratto TEEM interferente con il territorio comunale di Mulazzano) x 300mt di profondità di pannelli fotovoltaici "a terra" comporterebbe per il territorio del Comune di Mulazzano e per il corridoio R.E.R. esistente tra il centro abitato di Mulazzano e il centro abitato di Cassino d'Alberi - che unisce il Canale Muzza e al Fiume Lambro.

Questa Amministrazione comunale ritiene sia fondamentale trovare un equilibrio tra la transizione energetica e la salvaguardia delle peculiarità locali, garantendo che lo sviluppo delle rinnovabili sia realmente sostenibile e non imposto a discapito delle Comunità e del loro territorio.

Mulazzano 10 giugno 2025

Il Sindaco

Dott. Michael Gola

